

ACCORDO PER
IL SOSTEGNO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI
E IL RILANCIO DELL'ECONOMIA

ANNO 2012

La Giunta Regionale delle Marche e Confindustria Marche

Considerato che i nodi strutturali del Paese e l'alto deficit pubblico, rendono più difficile trovare risorse significative da destinare allo sviluppo, mentre l'elevata pressione fiscale e contributiva toglie margini ai risultati aziendali e comprime gli investimenti produttivi;

Rilevato che a pagare più pesantemente le conseguenze di questa situazione sono i sistemi di piccole e medie imprese, poiché si trovano più esposti e vulnerabili nel rapporto con i mercati ed il sistema creditizio;

Evidenziato che il sistema delle imprese delle Marche sta attraversando un periodo di rallentamento e difficoltà, in un contesto di crisi economica e finanziaria generalizzata, con forti e marcate preoccupazioni per la tenuta ed il futuro del sistema produttivo regionale, rischiando di perdere posizioni competitive nei confronti delle altre regioni;

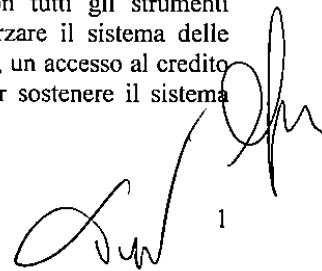
Preso atto dei forti tagli ai trasferimenti statali, delle diverse esigenze evidenziate dalla crisi in atto e dell'iniziativa della Regione Marche che ha dimostrato di saper cogliere la gravità del momento;

Rimarcato che la crescita è una necessità per superare l'attuale fase di recessione e garantire la coesione economica e sociale si rende necessario rafforzare la politica di contenimento delle spese per reperire le risorse necessarie per stimolare una crescita "intelligente, inclusiva e sostenibile".

la Regione Marche e Confindustria Marche

Si impegnano a mettere in campo ogni azione per la difesa del "modello di sviluppo marchigiano" che è stato capace di alimentare una crescita economica in cui famiglie, imprese e radicamento territoriale sono stati il vero punto di forza. Ciò ha reso possibile sviluppo e qualità della vita. Da lì occorre partire consapevoli che per il futuro la flessibilità e lo spirito d'iniziativa tipici degli imprenditori marchigiani dovranno essere sempre più caratterizzati da approcci innovativi sul prodotto e sull'organizzazione;

Condividono la consapevolezza di dover sostenere con forza e con tutti gli strumenti disponibili, ogni politica economica ed industriale finalizzata a rafforzare il sistema delle imprese sul territorio regionale, garantendo ed assicurando, innanzi tutto, un accesso al credito a costi contenuti; in questo senso convergeranno gli sforzi comuni per sostenere il sistema regionale delle garanzie e di tutti i Confidi;



1

Ritengono utile, inoltre, vista la stretta creditizia del sistema bancario regionale, l'apertura di un tavolo di confronto della Regione con gli istituti di credito volto ad evitare che la crisi di liquidità in rapida crescita porti ad un restrizione degli affidamenti di cassa e dei fidi. Per questo servono misure urgenti per far fronte ai problemi delle imprese che stanno incontrando difficoltà nei pagamenti e che sono coinvolte da situazioni di crisi;

la Regione Marche e Confindustria Marche

Valutano anche necessario monitorare gli effetti della crisi sul tessuto produttivo per promuovere ed adeguare costantemente gli interventi possibili da mettere in campo e contemporaneamente lavorare insieme alle "riforme" del sistema Marche del futuro, a partire dall'individuazione delle vie da intraprendere per giungere ad una forte riduzione dei costi di funzionamento della pubblica amministrazione;

Individuano come priorità la semplificazione della burocrazia da attuarsi anche attraverso modifiche normative e/o organizzative, **nonché con una legge generale di semplificazione**. La Giunta Regionale si impegna ad adottare la proposta di legge di semplificazione entro il febbraio 2012.

Occorre continuare a intervenire, in particolare per la riduzione dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione nei confronti delle imprese e per il rispetto e la riduzione dei tempi dei procedimenti;

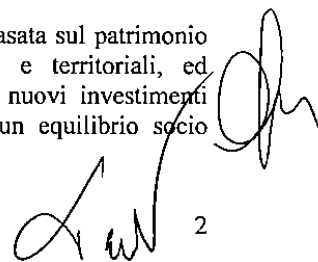
Intendono privilegiare, pur nelle ristrettezze di Bilancio i nuovi investimenti e progetti imprenditoriali delle piccole e medie imprese - ad esempio in ricerca, innovazione, sicurezza, risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili - per favorire la nascita di nuove attività, il mantenimento delle esistenti e il rilancio dell'economia;

Ritengono di individuare nelle politiche distrettuali riferite alla cantieristica e alla domotica azioni prioritarie per il rilancio delle aree di riferimento;

Considerano importante promuovere una riconversione produttiva in nuovi settori strategici, in primo luogo quelli legati alla "green economy" ed alle sue potenzialità, più in generale quelli connessi all'economia sostenibile. In questo contesto risulta altrettanto importante attivare interventi veloci di rinnovo urbano per favorire la riqualificazione delle città e delle zone produttive esistenti;

Sono convinte che occorra favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese con l'obiettivo di incrementare sia gli scambi commerciali della nostra regione, sia il numero delle imprese stabilmente orientate ai mercati esteri. Tutto ciò attraverso progetti strutturati, da condividere tra tutti i soggetti preposti, destinati a gruppi, aggregazioni e reti di imprese sui mercati strategici nonché la promozione commerciale e la partecipazione a manifestazioni fieristiche selezionate e concentrate per settori e aree geografiche prioritarie. Fondamentale, oltre al coordinamento ed alla programmazione condivisa delle iniziative, il reperimento di risorse per finanziare i progetti di internazionalizzazione provenienti dal mondo delle imprese e dai consorzi export;

Ritengono infine indispensabile una promozione integrata del territorio basata sul patrimonio della nostra Regione costituito dalle ricchezze ambientali, culturali e territoriali, ed imprenditoriali per incrementare l'attrattività in termini turistici e per nuovi investimenti nonché la conoscenza e la diffusione dei nostri prodotti, garantendo un equilibrio socio economico nel quale le imprese sono elemento fondamentale;



2

Si impegnano ad operare per il rilancio dei processi innovativi premendo anche a tal fine con ancora maggiore determinazione sui processi di internazionalizzazione, nella convinzione che questi si configurino anche, in quanto tali, come una risorsa aggiuntiva e strategica per la ricerca di efficienza e di competitività attraverso l'attivazione di nuovi canali per lo scambio e la circolazione di conoscenze, know how, risorse manageriali e lavorative;

Sono convinte che occorra favorire la crescita degli investimenti delle imprese in ricerca, sviluppo ed innovazione, con l'obiettivo di incrementare la spesa regionale puntando agli obiettivi comunitari di Europa 2020 e delle correlate Iniziative "faro" in particolare quella per l'innovazione, anche attraverso l'integrazione tra impresa e Università;

Stimano urgente e strategico stimolare, sostenere e orientare interventi e processi in materia di qualificazione e crescita del capitale umano, in particolare agendo sulla formazione e l'aggiornamento delle risorse umane (imprenditoriali e lavorative) per adeguarne le competenze in materia di innovazione, ricerca, internazionalizzazione richieste dalla competizione globale;

Ritengono necessari interventi rapidi e concreti in materia di politica industriale di fonte nazionale e regionale, fra loro integrate e complementari, per favorire una ripresa degli investimenti delle PMI, compresi quelli sugli asset immateriali, anche tramite appositi accordi di Programma con i Ministeri competenti;

Si impegnano inoltre ad agire con rapidità e efficacia nei confronti delle attività imprenditoriali e lavorative di alcuni settori, di specializzazione della manifattura marchigiana, di particolare rilevanza e pregio per la connotazione e la qualità del tessuto produttivo, nonché per la cultura e l'immagine delle produzioni regionali, a rischio di scomparsa ;

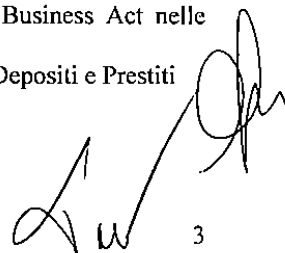
Intendono favorire il ricambio generazionale.

Regione Marche e Confindustria Marche

Rinnovano i contenuti dell'Intesa sottoscritta il 14/6/2010 e ribaditi nell'accordo sottoscritti il 21/12/2010 in relazione al metodo di lavoro comune, che recita: "La Giunta Regionale delle Marche e Confindustria Marche confermano e rinnovano l'accordo siglato il 14 giugno 2010 per un confronto aperto e costante, preliminare e di verifica delle azioni intraprese, concordando di istituire un tavolo di confronto intersettoriale, per rafforzare il coinvolgimento di Confindustria Marche nelle politiche regionali, su tutte le principale tematiche, gli atti di programmazione e bilancio".

Concordano che per l'attuazione di quanto sopra esposto possono essere individuati i seguenti strumenti :

- Piano integrato triennale attività produttive formazione istruzione e lavoro 2012 – 2014 in stretta correlazione con Europa 2020 per una "crescita intelligente, sostenibile, inclusiva"
- Adozione del Piano Triennale per l'Innovazione in vista della prossima programmazione comunitaria
- Legge generale sulla semplificazione
- Piano triennale integrato per la promozione e l'internazionalizzazione e programma esecutivo annuale
- Adozione legge/atto amministrativo per l'attuazione dello Small Business Act nelle Marche
- Accordo per l'utilizzo del Fondo Rotativo Investimenti della Cassa Depositi e Prestiti
- Progetti integrati FAS - FSE
- Provvista finanziaria per le attività produttive della BEI
- Riprogrammazione Fondo di Garanzia POR Marche



3

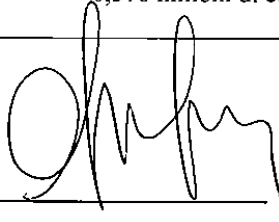
Impegno per pervenire anche ad un **Accordo di Programma** con il MIUR, per raddoppiare la dotazione di risorse per il sistema Marche per Ricerca e Sviluppo .

La **Regione Marche** indica, a sostegno del presente accordo le seguenti risorse finanziarie :

Fondi FAS per il rilancio delle attività produttive nelle aree e nelle situazioni di crisi	10 milioni di euro nuova programmazione + 6 Milioni di euro programmazione precedente
Formazione FSE integrata agli interventi FAS	12 milioni di euro
Fondo controgaranzia FESR – POR Marche	7 milioni di euro
FRI Cassa depositi e prestiti (disponibilità provvista)	60 milioni di euro
PACCHETTO ANTICRISI 2012 :	85 milioni di euro
Fondo di garanzia di II° grado. Intervento per lo sviluppo della Domotica, Progetti integrati per la Cultura, il Turismo, L'ICT, l'internazionalizzazione, Azioni di sostegno al reddito dei lavoratori ed alle famiglie	40 milioni di euro
Interventi per la coesione sociale	30 milioni di euro
Fondo alluvione	15 milioni euro
Misure FESR innovazione	3 Milioni di euro
Misure Fesr Ricerca	2 Milioni di euro
Misura Fesr Filiere	9,8 Milioni di euro**
Misura Fesr supporto al trasferimento tecnologico (comprese economie)	3.9 Milioni di euro**
Fondo alluvione (garanzia II° grado + abbattimento tassi)	2 + 3 Milioni di euro
Interventi per consorzi (art. 15 LR 20/03)	0,700 milioni di euro
** misure soggette a riprogrammazione per favorire raddoppio risorse attraverso accordo Miur	
Iniziativa “Adotta un Giovane”	0,570 milioni di euro

Ancona, 20 dicembre 2011

REGIONE MARCHE



CONFINDUSTRIA MARCHE

